SEC RELAZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONALI - PRESS MONITORING

TESTATA: CORRIERE.IT DATA: 18 aprile 2012

CLIENTE: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI



SEC RELAZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONALI - PRESS MONITORING

TESTATA: CORRIERE.IT DATA: 18 aprile 2012

CLIENTE: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI



SEC RELAZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONALI - PRESS MONITORING

TESTATA: CORRIERE.IT DATA: 18 aprile 2012

CLIENTE: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI

addirittura, far regredire tumore e metastasi. È comunque importante sottolineare che si tratta ancora di una ricerca di base e non di una terapia. Saranno necessari ancora alcuni anni per arrivare dal laboratorio al letto del malato».

LA MALATTIA - Il carcinoma del colon retto è il tumore a maggiore insorgenza nella popolazione italiana, con quasi 50.000 diagnosi stimate per il 2011. Si tratta della seconda forma di tumore più diffuso tra le donne (13% delle nuove diagnosi), dopo il tumore della mammella e la terza tra gli uomini (14%), dopo neoplasie della prostata e del polmone. La diffusione dei fattori di rischio, l'anticipazione diagnostica e l'aumento dell'età media della popolazione sono alla base della progressiva crescita dell'incidenza di questo tumore negli ultimi decenni e della sua progressione nei prossimi anni per cui è previsto un incremento del 12% tra 2011 e 2020. Per il 2011 in Italia si stimano quasi 20.000 decessi per carcinoma del colon-retto (di cui il 55% negli uomini). Questo tumore rappresenta la seconda causa morte per tumore con l'11% nei maschi e il 12% nelle donne. Presenta una prognosi sostanzialmente favorevole: il 58% dei pazienti incidenti nei primi anni 2000 risulta in vita a 5 anni dalla diagnosi, con una moderata tendenza all'aumento rispetto ai quinquenni precedenti.

Fonte: dati 2011 Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM)

18 aprile 2012 | 12:59